Anno XXI. **Lunedì 12 Ottobre 1868** **N. 232**

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

Vittorio Emanuele II.

per grazia di Dio e per volontà della nazione

Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

PARTE I.

Costruzione obbligatoria delle strade comunali.

Art. 1. È obbligatoria per i comuni la costruzione e sistemazione delle strade comunali:

a) Che sono necessarie per porre in comunicazione il maggiore centro di popolazione di un comune col capoluogo del rispettivo circondario, o col maggior centro di popolazione dei comuni vicini;

b) Quelle che sono necessarie per mettere in comunicazione i maggiori centri di popolazione del comune colle ferrovie e i porti, sia direttamente, sia collegandosi ad altre strade esistenti;

c) Quelle che devono servire a mettere in comunicazione le frazioni importanti di un comune.

PARTE II.

Costituzione di un fondo speciale per la costruzione delle strade.

Art. 2. Non bastando le rendite ordinarie ed i capitali disponibili, i comuni provvederanno alla costruzione e sistemazione delle strade, di cui all'articolo precedente, con un fondo speciale risultante:

a) Da una sovrimposta sulle tasse dirette, non eccedente il 5 per cento delle tasse erariali;

b) Da una tassa speciale sui principali utenti;

c) Da prestazione d'opera degli abitanti del comune;

d) Da pedaggi;

e) Da sussidi dello Stato e della provincia, dalle offerte volontarie e dalla vendita delle aree abbandonate.

Questo fondo speciale deve essere impiegato nella costruzione e sistemazione delle strade predette, o nel servizio di prestiti fatti per tale scopo, e non può essere speso per altri casi, e neppure per la manutenzione delle strade.

Art. 3. — *Tassa speciale sugli utenti principali.* — Sono considerati come utenti principali i proprietari di terre in una zona adiacente alla strada che si costruisce, di larghezza di un chilometro per parte, come pure i proprietari di foreste, miniere, cave e stabilimenti industriali in ogni parte del comune, a meno che dimostrino che il reddito od il valore di questi stabili non verrà per la costruzione della strada ad accrescersi neppure del ventesimo.

La Giunta comunale formerà l'elenco dei principali utenti, e ne darà loro notificazione.

I reclami contro l'inserzione nell'elenco saranno presentati alla Giunta entro un mese dalla notificazione, e, quando non siano accolti, sarà aperto il ricorso al pretore che ne giudicherà sommariamente ed inappellabilmente, intesi due periti, nominati, l'uno dalla Giunta comunale e l'altro dall'utente.

Art. 4. La tassa speciale, di cui il paragrafo *B* dell'art. 2, sarà eguale alla sovrimposta che venne deliberata in virtù del paragrafo *A* dello stesso articolo.

Potrà la tassa essere aumentata oltre al limite predetto, quando vi acconsenta la maggioranza dei contribuenti alla medesima, e questa maggioranza rappresenti oltre ai due terzi dell'imposta erariale totale, su cui gravita la tassa speciale.

La tassa speciale dura un ventennio, e si può riscattare mediante pagamento in una volta del decuplo del suo ammontare nell'anno in cui si stabilisce.

Art. 5. — *Prestazioni in natura.* — Ogni capo di famiglia, abitante o possidenti nel comune, che per le sue condizioni infelici non ne sia dichiarato esente dal Consiglio comunale, può essere obbligato a fornire annualmente sino a quattro giornate di lavoro:

a) Per la sua persona e per ogni individuo maschile atto al lavoro, dai 18 ai 60 anni, che faccia parte o sia al servizio della sua famiglia, o delle sue proprietà, in quanto abitino nel comune;

b) Per ciascuna bestia da soma, da sella o da tiro, col rispettivo veicolo, che sia al servizio della sua famiglia o delle sue proprietà nel comune.

Art. 6. Il ruolo delle prestazioni di opere è pubblicato ogni anno per due settimane all'albo pretorio del comune. Esso diventa esecutorio per coloro che in questo frattempo non lo contestarono. La contestazione è decisa inappellabilmente dal conciliatore.

Art. 7. Gli inscritti nel ruolo delle prestazioni di opera, che non prestano direttamente o per mezzo d'altri l'opera prescritta nel tempo stabilito, saranno tassati giusta una tariffa determinata dal Consiglio comunale, e la tassa sarà riscossa come le altre tasse dirette.

La prestazione d'opera può pure a volontà del contribuente essere convertita in opera determinata, secondo le basi fissate dal Consiglio Comunale.

Essa può anche essere applicata alla manutenzione delle strade già costruite, ma in questo caso la spesa di manutenzione, così risparmiata, verrà applicata al fondo speciale per la costruzione e sistemazione, di cui all'articolo 2.

Art. 8. — *Diritti di pedaggio.* — Il Consiglio comunale può stabilire un pedaggio sopra la nuova strada che costruisce, giusta una tariffa approvata dalla Deputazione provinciale.

Non sarà mai soggetto a pedaggio il veicolo conducente materiali per costruzione e manutenzione delle strade, ovvero concime per l'agricoltura, come neppure tutto ciò che spetta alle truppe in movimento.

Il diritto di pedaggio non può durare più di venti anni, e potrà essere alienato; consacrandone il provento al fondo speciale di cui all'art. 2.

Art. 9. — *Sussidi.* — Lo Stato accorderà un sussidio a quei comuni quali avranno costituito il fondo speciale, di cui all'articolo 2 della presente legge, applicando il *maximum* dei mezzi *a*), *b*), *c*), ivi indicati.

Codesto sussidio sarà concesso nell'ordine seguente:

1. A quei comuni che hanno una minore quantità di strade;
2. A quei comuni la cui condizione economica sia la più grave;
3. A quei comuni che costituiscano una strada affatto nuova.

Fra le categorie dei comuni specificate nei suddetti tre numeri, la preferenza sarà gradatamente accordata a quelli ne' quali si verifichino o tutte, o la maggior parte delle condizioni sopra enunciate.

Non si danno sussidii per la manutenzione ordinaria delle strade, nè per la costruzione di quelle non contemplate nell'articolo 1.

Il riparto dei sussidii è fatto annualmente per decreto Reale, sentiti i voti dei Consigli provinciali ed il parere del Consiglio di Stato.

Il sussidio, di cui nel primo capoverso del presente articolo, non sarà inferiore ad annui tre milioni di lire, e non potrà mai eccedere il quarto della somma effettivamente spesa dal comune nell'opera sussidiata.

PARTE III.

Agevolezze per la costruzione delle strade.

Art. 10. Tutti gli atti e contratti relativi alla costruzione e sistemazione delle strade comunali, di cui all'articolo 1, saranno registrati col diritto fisso di una lira.

Art. 11. L'approvazione per parte del prefetto del progetto di costruzione o di sistemazione di una delle strade, di cui all'articolo 1 della presente legge, equivale a dichiarazione di pubblica utilità.

Il comune non sarà tenuto a fare il deposito del valore del terreno da espropriarsi, e per un decennio avrà facoltà di tenerne il prezzo in mano,

corrispondendo l'interesse del 5 per cento. *(continua)*

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 7 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 13 agosto, con il quale la Società anonima commerciale Mondaviese, costituita in Mondavio con pubblico atto del 13 giugno 1868, rogato F. Trigi Pellegrini, avente a scopo il commercio dei cereali, è autorizzata, e ne è approvato lo statuto introducendovi alcune modificazioni.

Un R. decreto del 17 settembre, preceduto dalla relazione ministeriale, e con il quale sono autorizzate maggiori spese sul bilancio 1867 ed anni precedenti del Ministero degli Affari Esteri, per complessiva somma di Lire 172,200, da ripartirsi fra diversi capitoli.

Una serie di disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

IL DISCORSO DEL RE DI DANIMARCA

Il 5 corr. il re di Danimarca aprì il Reichstag.

Il discorso del trono menziona la gioia colla quale venne accolta la notizia del matrimonio stabilito del principe erede di Danimarca. Venendo quindi a trattare della questione dello Sleswig settentrionale il re si espresse in questi termini:

I negoziati confidenziali impegnati tra la Prussia e la Danimarca riguardo all'esecuzione dell'articolo 5 del trattato di Praga concernente il libero voto delle popolazioni dello Scleswig settentrionale sono rimasti senza risultato.

« La nostra maniera di vedere sulla soluzione di questa questione, acclamata non solo dalla giustizia, ma anche dall'interesse beninteso dei due Stati, non è variata. Noi dobbiamo considerare come nostro primo dovere di non prestarci affatto ad un accomodamento che oltre al non rispondere alle aspirazioni delle popolazioni porrebbe la Danimarca in una posizione difficile in faccia ad una potenza colla quale noi desideriamo di mantenere delle relazioni sinceramente amichevoli.

« Noi siamo convinti che la Prussia si associerà a queste considerazioni e noi crediamo di essere in diritto di ammettere che la soluzione lungamente attesa potrà essere felicemente conseguita. »

Il discorso del trono menziona quindi l'aggiornamento ad un anno della ratifica del trattato per la vendita delle Antille danesi. Finalmente constata che, grazie al pagamento della porzione del debito afferente ai ducati, il debito dello Stato è diminuito di 10 milioni di talleri.

NOTIZIE DI SPAGNA

Leggiamo nella *Gazzetta di Madrid*:

La giunta provvisoria rivoluzionaria ha ricevute le congratulazioni degl'Italiani residenti a Madrid. Essa li ha cordialmente ringraziati. Presentandosi l'occasione di porre i due popoli a contatto, dice la Giunta nella sua risposta, l'Italia può essere sicura della simpatia della Spagna per le sue aspirazioni, ed ella spera che il popolo spagnuolo troverà nel popolo italiano un amico fedele della libertà.

« Tutte le gioie della Chiesa d'Atocha sono state depositate alla Banca di Spagna.

« Pare che si progetti di stabilire nei diversi quartieri di Madrid delle cattedre ove s'insegnerà il diritto politico popolare, ora che il popolo sta per usare dei grandi diritti che ha conquistati colla rivoluzione.

« Diversi Italiani residenti a Madrid hanno consegnata al vincitore d'Alcolea una magnifica corona di quercia con un nodo di nastri coi colori nazionali ed italiani, ed un'iscrizione in lingua italiana. »

La stessa *Gazzetta di Madrid* pubblica vari decreti della Giunta rivoluzionaria. Il primo nomina il maresciallo Serrano generale in capo dell'armata spagnuola; un secondo nomina il signor Amable Escalante a capo di tutte le forze civiche di Madrid; un terzo accetta la dimissione del signor Madoz da presidente della Giunta, e nomina a surrogarlo il signor Jaquin Aguirre; l'ultimo incarica una Commissione di provvedere alla conservazione e alla custodia di tutti i beni del patrimonio della corona.

La *Correspondencia* dice che in quel giorno molte signore a Madrid portavano ai capelli e al collo dei nastri di color rosso come le fascie che portano al braccio i soldati dell'armata liberatrice.

Sull'ingresso del maresciallo Serrano a Madrid il *Pabellon Nacional* dà i seguenti particolari:

Il duca della Torre era atteso da una folla immensa. Egli si è messo in cammino al suo ingresso in città preceduto dai drappelli che hanno figurato nella formazione dei volontari della libertà. Seguivano gli equipaggi d'infanteria di marina delle navi di Cadice. Il duca della Torre è stato acclamato col più grande entusiasmo. Dopo lui, i generali Serrano, Bedzoa, Lopez, Dominguen e molti altri e la scorta di guardia civile e di cancelleria addetti al servizio del duca della Torre al campo di Andalusia.

Le vetture del congresso trasportavano quindi i membri della Giunta rivoluzionaria, alcuni uomini politici e giornalisti. Dietro ad una di queste vetture gl'inni di Riego e di Garibaldi erano cantati da vari individui della colonia italiana residenti a Madrid e tra gli altri Tamberlick ed altri artisti del teatro dell'opera. Giunto alla Puerta del Sol, il duca della Torre, salito al balcone principale dell'antico Ministero dell'interno, arringò il popolo con voce grave e sonora insistendo sulla importanza del grande passo rivoluzionario che era stato fatto. Consigliò l'unione e la tranquillità per consolidare il trionfo della rivoluzione, ed invitò il popolo a rimaner concorde per non compromettere i frutti della sua vittoria.

« In questo momento l'aspirazione universale, disse, non deve avere che un solo oggetto, la salute del paese e la durata dell'opera rivoluzionaria di cui è indispensabile di ben comprendere l'essenza. L'opera rivoluzionaria è basata sul suffragio universale e sulla completa trasformazione dell'ordine economico della società. L'economia della rivoluzione, dico, implica la tendenza a distruggere il pauperismo e la miseria e a fecondare le sorgenti del lavoro per porre un termine al proletariato. »

Il duca della Torre terminò gridando: *Viva la libertà, la sovranità nazionale, il popolo, l'esercito e la marina!*

Una folla immensa gli fece eco.

NOTIZIE

FIRENZE — I giornali annunziano che il totale dalle sottoscrizioni delle obbligazioni dei tabacchi risultò in numero di 592 mila; la riduzione è quindi stabilita al 20 per cento.

— Si afferma che il Consiglio superiore per la pubblica istruzione tenga in pronto i programmi ginnasiali e liceali, i quali però non vedranno la luce, se non dopo d'aver ottenuta l'approvazione dei professori dei licei e ginnasi delle primarie città. — Così il *Conte Cavour*.

— Assicurasi, scrive il *Diritto*, che le tenute reali di qualunque provincia che, secondo la legge ultimamente votata dalle Camere, devono essere cedute al demanio, saranno passate a quella ammnistrazione nel prossimo novembre.

MILANO — Ieri sera alle ore 8 1/2 aveva luogo, in mezzo ad uno straordinario concorso di popolazione, l'illuminazione del Duomo, a svariati colori.

L'Imperatrice di Russia assisteva dalle finestre a sinistra del Palazzo di Corte, all'imponente spettacolo completamente riuscito.

GENOVA — Sappiamo, scrive il *Movimento* di Genova, che pratiche attivissime furono fatte tanto dal prefetto quanto dal sindaco per iscongiurare il pericolo della temuta soppressione della nostra Università, che sarebbe per la nostra provincia una vera sciagura, e perchè le varie Facoltà siano mantenute al livello di quelle delle Università di Torino e di Bologna.

FRANCIA — La *France* commenta e sostiene le conclusioni del recente discorso del re di Danimarca; dice che il buon senso, la esperienza, e il testo dei trattati sono per la Danimarca. Soggiunge poi che la Francia desidera che i negoziati con la Prussia e la Danimarca abbiano un risultato soddisfacente, e conclude dicendo che la conservazione dello *statu quo* nello Schleswig è un germe di malessere che bisogna far scomparire. La Prussia è assai potente oggidì per mostrarsi rispettosa del diritto.

— Il *Temps* dice che il Comitato francese per la emancipazione dei negri inviò al governo di Madrid un indirizzo sollecitandolo ad abolire la schiavitù nelle Colonie spagnuole.

SPAGNA — La Giunta autorizzò il sindaco ad intraprendere alcuni lavori di pubblica utilità. La sottoscrizione ad un prestito municipale raggiunse i 500 mila franchi. Dicesi che il Consiglio di Stato sia stato soppresso. Il Consiglio di pubblica istruzione è sciolto. La Giunta invitò gli abitanti ad assistere il 13 ai funerali del deputato Vallin fucilato a Montoro.

Cronaca locale e fatti vari

GIUNTA DI VIGILANZA
SOPRA L'ISTITUTO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE
DI FERRARA
PAREGGIATO AI REGII CON LE SEZIONI
di Agronomia ed Agrimensura, Meccanica e Costruzione, Amministrazione Commercio e Ragioneria

AVVISO

L'istituto industriale e professionale di Ferrara verrà aperto nel giorno 19 del presente mese.

Dal detto giorno fino a tutto il gior-

no 23 il Preside dalle ore 9 ant. alle 2 pom. riceverà le dimande di ammissione a tutte le classi dell' Istituto.

Coteste domande in carta da bollo di 50 cent. debbono indicare il nome, il cognome e la patria del padre, il nome dell' alunno, il luogo di sua abitazione, il nome, il cognome e la qualità dell' ospite, quando l'alunno non conviva nella propria famiglia; ed essere accompagnate dall' attestato di nascita debitamente autenticato, dall'attestato di vaccinazione o di sofferto vajolo, dal certificato legalizzato dall' autorità competente, di studi fatti intorno le materie d' insegnamento stabilite nei programmi governativi d'insegnamento della scuola tecnica o della classe d' Istituto immediatamente precedente a quella a cui si aspira, per un tempo non minore di altrettante volte sette mesi quanti sono gli anni che in via normale l'alunno avrebbe dovuto impiegare negli stabilimenti governativi o pareggiati.

Per coloro che provenissero da altro istituto governativo o pareggiato basta che la domanda sia corredata dalla carta di ammissione debitamente annotata, e dalla quietanza di pagamento della tassa prescritta.

A coloro che provenissero da una scuola tecnica, basta unire alla domanda di ammissione la licenza conseguita dalla medesima.

La tassa di ammissione all' istituto è di L. 10 se l'alunno proviene da scuola tecnica, di L. 20 se proviene da scuola paterna; La tassa per l'inscrizione annua è di L. 15 che si possono pagare in due rate, la prima nell' atto dell' iscrizione e la seconda al principio del secondo semestre.

Gli esami avranno principio, e proseguiranno nei giorni ed ore che verranno indicate in apposita tabella che il sig. Preside avrà cura di tenere affissa nell' interno dell' istituto.

Per l'ammissione alla prima classe le materie di esame sono: Composizione Italiana sopra un tema di Storia patria — Versione dall' Italiano in Francese — Geografia elementare — Matematiche elementari: Saggio di Disegno di Ornato e Lineare.

Per le altre classi alle dette materie si aggiungono quelle speciali delle classi precedenti a quella cui si aspira.

Per la Sezione di Agronomia ed Agrimensura non è richiesto l' esame di lingua Francese.

Gli alunni muniti del certificato di licenza della sezione di Agronomia ed Agrimensura, per la Circolare ministeriale del 26 ottobre 1867 N. 8868, godono il beneficio di proseguire i loro studii nel corso universitario di Matematica.

Ferrara 7 ottobre 1868.

Il Presidente
ANDREA CASAZZA

Il Po decresciuto ieri fino alle oncie 58, e state le acque stazionarie a questo segno dell'Idrometro di Pontelagoscuro per ore 8 consecutive, cominciò alla Mezzanotte a fare incrementi di 1|4 d' oncia circa all'era, in guisa che alle 11 d'oggi antimeridiane all' Idrometro stesso le acque segnano oncie 61 1|2 uguali a metri 2. 021.

Oggi ebbero principio le operazioni di leva pei nati del 1847 in questo Comune. Continueranno nei giorni 13 e 14.

Ieri sera molte persone percorrevano la via Giovecca nella credenza di sentire la nostra Banda. Ma furono deluse chè anche questa volta dovettero rassegnarsi, e partire disgustate per l' assenza totale della medesima. Ci si dice che causa di ciò sia la malattia del sig. Capo Musica. Ma l' impedimento di uno, crediamo noi, non debba essere un motivo giusto per privare i cittadini di un divertimento che si dà appena ogni 15 giorni; giacchè tra questo scelto Corpo vi deve essere qualcuno capace di sostituire, in caso di bisogno, il signor Capo Musica.

LA SERICOLTURA ALL'ISTITUTO DI FRANCIA. — Nell'ultimo numero del giornale *Les Mondes*, leggesi nel resoconto della seduta del 14 settembre dell'Accademia delle Scienze:

« Il sig. Dumas analizza abbastanza diffusamente il Rapporto sugli allevamenti dei bachi da seta, 1867-1868, presentato dal sig. Pasteur al ministro di agricoltura e commercio. Le conclusioni di questo rapporto sono:

« Che il successo ottenuto dal metodo del sig. Pasteur *ha oltrepassato ogni aspettativa*; che la semente scelta nel modo di selectione col microscopio, è riuscita bene ovunque, ad eccezione di quelle località dove rimase sotto l' influenza di sementi ammalate; che la produzione in bozzoli e seta è diventata quella che era altre volte « anche più considerevole, » nella proporzione di 1 1|2 a 2; che la grande industria, la cui rovina aveva sparso tanto allarme, è ritornata per conseguenza ai più bei giorni della sua prosperità; finalmente che gli allevamenti di semente per selectione al microscopio possono riuscire in moltissime località di maniera che la Francia fin da oggi può non solo produrre tutta la semente necessaria a' suoi bisogni, ma «alimentarne anche i mercati esteri. »

Lo stesso *Moniteur des soies* trova così esagerate queste parole del rapporto, che le pone perfino in ridicolo.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

9 ottobre 1868

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 1. — Totale 1.

MATRIMONI. — Massari Illario Mauro, di Ferrara, d'anni 25, ebanista, celibe, con Marchi Pasqua Rosa di Borgo S. Giorgio, d'anni 31, ortolana, nubile.

MORTI. — Giovannini Rizzati Orsola di Ferrara, d' anni 88, vedova. — Cotti Giovanni di Ferrara, d'anni 59, facchino, coniugato, — Peccenini Giovanni di Ferrara, d' anni 74, calzolaio, coniugato. — Eppi Carlo di Ferra, d'anni 71, possidente, coniugato, — Folchini Giacomo di Ferrara, d'anni 51, liquorista, coniugato.

Minori d'anni 7. — N. 2.

10 Ottobre

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

MATRIMONI. — Balbi Tommaso di Ferrara, d'anni 27, celibe, impiegato, con Fabbri Giuseppina di Ferrara, d'anni 21, nubile. — Marfori Angelo di Ferrara, d'anni 28, celibe, impiegato, con Paoli Ildegonda di Ferrara, d'anni 24, nubile. — Buracchi Cesare di Ferrara, d'anni 31, impiegato, celibe, con Nagliati Olimpia, d' anni 19, possidente, nubile.

MORTI. — Ricci Carlo di Ferrara, d' anni 77, ortolano, coniugato.

Minori d'anni 7 — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

13 *Ottobre* ore 11. m 49. s 33.

Osservazioni Meteorologiche

10 e 11 OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 761 96 761, 28	mm 761, 89 764, 50	mm 761, 58 763, 98	mm 762,55 762, 54
Termometro centesimale	° + 16, 4 + 15, 7	° + 20, 2 + 20, 2	° + 20, 6 + 20, 4	° + 16, 4 + 17, 4
Tensione del vapore acqueo	mm 9 83 9, 47	mm 8, 34 11, 62	mm 6, 05 10, 75	mm 9, 63 11, 88
Umidità relativa	° 70 72	° 47 66	° 45 60	° 70 80
Direzione del vento	NNE NNE	N NNE	NNE NNE	NNE NNE
Stato del cielo	Sereno Nuvolo	Sereno Nuvolo	Sereno Nuvolo	Sereno Nuvolo
	minima		massima	
Temperat. estreme	° — — — —		° + 20, 8 + 21, 3	
	giorno		notte	
Ozono	6, 0 5 0		6, 0 5, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 11. — *Brusselles* 10. — Avvenne uno sciopero di operai nelle miniere presso Charleroi. Furonvi spedite truppe.

Berlino 10. — La *Gazz. del Nord* biasima l'articolo della *Patrie* relativo alla Danimarca.

Parigi 10. — L' Imperatore partirà da Biarritz il 17 corrente.

La *Semaine Financière* dice che l'Imperatore, preoccupato dello stato di disagio in cui versano gli affari, avrebbe deliberato di far prevalere l' idea disarmo in Europa per vie pacifiche e diplomatiche, anzichè quella del disarmo in conseguenza di una guerra.

Madrid 10. — Malgrado la sua dimissione, Madoz fu nominato per la 2ª volta governatore di Madrid. — Tutte le provincie riconobbero il Governo. — Molti consiglieri di Stato sono dimissionari. — Furono nominati quasi tutti i governatori delle provincie. — Il Governo ha preso misure energiche per punire nelle provincie ogni eccesso rivoluzionario. — Tranquillità completa.

Parigi 10. — Olozaga partirà stasera per la Spagna, ove si fermerà una settimana.

Fu chiusa la soscrizione alle obbligazioni pei tabacchi. Assicurasi che avrà luogo una riduzione superiore al 10 per cento.

Il *Gaulois* dice che trattasi di convocare gli elettori spagnuoli il 15 corrente per nominare i Deputati alle Cortes.

Il *Moniteur* dice che il ministro degli Stati-Uniti a Madrid avrebbe riconosciuto il Governo provvisorio.

Madrid 10. — Una Circolare del ministro dell' Interno dice, che se fu disgraziatamente necessario di prendere

le armi per rovesciare un Governo degradante, ora è necessario di mantenere l'ordine. Soggiunge che fortunatamente si hanno pochi disordini da deplorare, ma che però bastano per richiamarvi l'attenzione del Governo, il quale è deciso d'impedirli. Se esistono colpevoli, esistono tribunali che li giudicheranno e li puniranno. La giustizia esercitata dalle masse riveste il carattere di vendetta, ed espone gli innocenti a vendette personali. Il Governo prese le redini dello Stato per condurre la Nazione a libertà, e non già per lasciarla perire nell'anarchia.

La Circolare termina invitando i funzionari a rimettere nelle mani della giustizia tutti coloro che turbassero l'ordine.

La Giunta di Madrid informò le Giunte provinciali che i democratici, dietro proposta di Rivero, decisero di appoggiare il Governo.

Trieste 11. — Si ha da Candia che il governo provvisorio domandò di mettere l'Isola sotto il protettorato dell'Inghilterra. Il console inglese, dietro ordine del suo Governo, rispose che non riconosceva nè l'insurrezione nè il Governo provvisorio cretese.

Berlino 11. — Dicesi che Werther sia designato per succedere a Goltz.

Vienna 11. — Un'ordinanza imperiale annunzia alcune misure eccezionali, che verranno applicate alla città di Praga.

Il feld-maresciallo Keller fu nominato governatore della Boemia.

Madrid 10. — Tutte le provincie, eccetto Valenza e Valladolid, spedirono la loro annessione al Governo.

Il segretario di Bravo è fuori di pericolo.

I democratici si riunirono nel ministero dell'interno, e decisero di formare un club democratico permanente.

Perfetta tranquillità in Madrid e nelle provincie. La fiducia rinasce. Rivero fu nominato sindaco di Madrid.

Parigi 11. — La *Patrie*, rispondendo alla *Gazz. del Nord*, dice che l'articolo censurato dalla *Gazzetta* fu ispirato da sentimenti pacifici, di cui bramerebbe che tutti i giornali prussiani fossero animati.

— Ieri panico alla Borsa in seguito alla voce di un preteso dispaccio annunciante che Cuba erasi separata dalla Spagna. Gli autori del dispaccio furono arrestati.

Collegio Convitto Tedesco

FIRENZE, BORGO S. CROCE, N. 12

Con spazioso giardino, vaste sale per gli esercizi ginnastici e sale per il lavoro applicato allo studio.

In questo Stabilimento gli allievi ricevono fino dai primi anni della loro infanzia un'istruzione educativa, basata su metodi razionali, atta a sviluppare, subordinare e dirigere tutte le facoltà e disposizioni del loro spirito, a rafforzare il loro corpo ed a fargli acquistar grazia per ottenere ciò che è scopo supremo nell'educazione dei giovanetti, cioè *una mente sana in corpo sano.*

Nella *sezione inferiore o giardini infantili* (Kindergarten) il bambino viene allevato secondo il sistema di Froebel.

Nella *sezione preparatoria* viene applicato il metodo *simultaneo* od *universale* secondo il piano del prof. L. Tedesco sistema che si fondamenta *sull'associazione e riproduzione delle idee.*

Nella *sezione commerciale* gli alunni ricevono un'istruzione *teorico e pratica* di scienze attinenti al commercio e lingue straniere atta a formare di essi abili agenti di commercio ed esperti negozianti. I migliori allievi del *Banco modello* vengono raccomandati dalla *Direzione* e dal *Consiglio Direttivo* presso rispettabili Case di Commercio come abili commessi.

Nella *sezione classica ed industriale* gli alunni vengono preparati negli studi per modo di poterli sottoporre agli esami di ammissione alle RR. Università, alle RR. Accademie Militari ed agli Istituti Tecnici di perfezionamento.

Il Collegio è posto sotto il protettorato di un *Consiglio Direttivo*, composto di ragguardevoli individui, attivissimi nel promuovere ogni possibile miglioramento dello Stabilimento.

Lingue parlate nel Collegio: Italiana (toscana) Francese, Tedesca ed Inglese.

I programmi si spediscono *gratis* a chi ne fa richiesta (franca).

AVVISO

Il Sottoscritto fa noto al pubblico d'avere rinnovata la conduzione di tutti i locali ad uso di Caffè e Bomboneria, posta nel Corso di Giovecca d'accanto all'Albergo dell'Europa, e d'essersi dato ogni cura affinchè non solo siano restaurati ed abbelliti, ma ben anche forniti delle più eleganti Bombonerie, delle confetture le più squisite, delle specialità le più delicate, e dei vini Eccellentissimi, sì nostrani che esteri, a modo, che egli spera di vedersi onorato da numeroso concorso di avventori.

Savoretti Carlo

AVVERTENZA guardarsi dalle schifose imitazioni, ed esigere sempre ad ogni specialità la firma a mani Galleani, con chiara istruzione sempre firmata.

POMATA **per guarire le Emorroidi** anche di vecchia data, al vaso grande Lire 2, del prof. E. Seward di Nuova-York, 17 ottobre 1830.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

IMPIEGHI CON STIPENDII FISSI ANNUI DI FR. 1,800 A 2,400

NOMINA DI AGENTI-CORRISPONDENTI

DELLA DITTA BANCARIA

Cav. F. PAGELLA e C.ia, — Parigi, 48, rue de Lisbonne.

Dovendo la Casa stabilire nelle principali **Città** delli **Agenti-Corrispondenti**, onde estendere le varie operazioni, sia per **Commissioni**, che in **Banca** per **sconto, incassi, prestiti**, ec., ec.; avvisa che accetterà le domande che le verranno prontamente dirette per ottenere l'impiego di **Agente-Corrispondente** della Ditta, con stipendio fisso Annuo di **Franchi 1,800 a 2,400**, ed un interesse nelle operazioni.

N. B. Non sarà dato riscontro a qualsiasi richiesta che non prevenga affrancata, ed alla quale non sia unito un regolare Certificato che provi avere il richiedente qualche conoscenza del ramo commerciale, oltre all'essere in grado di prestare una equa cauzione.

Cav. F. PAGELLA e C.ia.

VERA ED UNICA TELA D'ARNICA

o **Rimedio Sicuro**

della **Farmacia Galleani,** Milano, via Meraviglia, 24, contro i *calli*, i *vecchi indurimenti, bruciore*, **sudori** ed *occhi di pernice ai piedi*, specifico per le **ferite** in genere, *contusioni, scottature, affezioni reumatiche e gottose, piaghe da salso e geloni rotti*, cambiando la Tela ogni otto giorni. Diciotto anni di successo, guarigione certa. A scanso di contraffazioni esigere sulla scheda la firma a mano **Galleani.** Costo: Scheda doppia coll'istruzione L. **1.** Si spedisce a domicilio per tutta Italia contro Vaglia postale di L. **1. 20.** Rotolo contenente 12 Schede doppie L. **10.**

Dalla *Gazzetta Medica Lombarda*: « Circola nel pubblico, provenienti anche da reputati stabilimenti, un cerotto semplice (oxileon) che viene battezzato col nome di Tela d'Arnica, ed « a cui si attribuiscono meravigliosi effetti. Non si può permettere che il pubblico venga così « sconciamente mistificato, e perciò si tiene avvertito ognuno, perchè, lusingato dalla tenuità del « prezzo, non ricorra a tali inutili empiastri, credendo trovarvi quell'utilità che si riscontra « nella vera Tela d'Arnica del Galleani od in altre non meno lodevoli. » — Si vende anche in Ferrara alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

NUOVI PARACALLI

SISTEMA GALLEANI preparati con lana e non con cotone, siccome i provenienti dall'estero, i quali producono il nocivo effetto di infiammare il piede; mentre il suddetto sistema, se al calcagno, alle dita, al dorso od in qualsiasi altra parte del piede si manifestano callosità, occhi di pernici od altro incomodo, applicandovi dapprima la Tela all'Arnica, indi sopprapponendovi il paracallo, al terzo giorno, giusta l'istruzione, vi si applica nuova Tela all'Arnica praticandovi nel mezzo del Disco un foro un poco più grande del sovrapposto paracallo, il quale si inumidisce di nuovo con saliva, e avuto cura di combinare che i buchi sì della Tela che dei paracalli si trovino precisamente dirimpetto, si vedrà che dopo la terza applicazione della Tela, il callo rinchiuso nella nicchia del paracallo a poco a poco si solleverà dalla cute per la proprietà dell'Arnica che toglie qualsiasi infiammazione, e allora con bagno caldo lo si snida dalla radice, o coll'unghia lo si distacca.

Prezzo in Milano Cent. **80** per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cent. **90** per una sola scatola, Cent. **75** per più scatole.

Paracalli grandi ovali, L. **2. 50** la scatola. Paracalli grandi ottangonali, L. **2. 50**.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerent.*